



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 11655 del 22 aprile 2013, ricevuta il 29 aprile 2013, con la quale il Comune di Mogliano Veneto (Treviso), ai sensi dell’art. 12 del d.lgs 42/04, ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	CIMITERO CENTRALE
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
proprietà	COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA ZERMANESA, SNC.

distinto al C.T.	foglio 32, particella C parte;
confinante con	foglio 32, particella C restante parte – via Zermanesa e scolo Fosso Storto (fiume Zero);

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 18062 del 9 luglio 2013;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 6221 del 9 maggio 2013;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CIMITERO CENTRALE
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
proprietà	COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA ZERMANESA, SNC.
distinto al C.T.	foglio 32, particella C parte;
confinante con	foglio 32, particella C restante parte – via Zermanesa e scolo Fosso Storto (fiume Zero),

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CIMITERO CENTRALE, sito nel comune di Mogliano Veneto (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

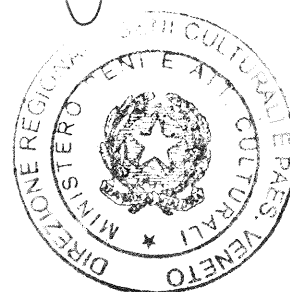
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 22 luglio 2013

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di MOGLIANO VENETO (TV)

"Cimitero centrale"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Mogliano Veneto

C.T. Foglio 32, particella C parte

Il Cimitero centrale è rivolto a nord lungo via Zermanesa e, ad ovest, lungo via Giuseppe Verdi, nei pressi del centro storico di Mogliano Veneto.

Il cimitero, dal punto di vista planimetrico, presenta una pianta pressoché quadrangolare, relativamente alla parte storica, oggetto della presente verifica, alla quale si aggiunge un'appendice sul lato sud, a forma rettangolare, realizzata negli anni ottanta.

La porzione storica si è sviluppata in due momenti. L'impianto originario del cimitero risale alla metà dell'Ottocento, mentre agli inizi del 1900 si attesta un primo ampliamento della struttura cimiteriale.

Cinto da mura in mattoni facciavista ritmato da pilastri a base quadrata, l'ingresso al camposanto è collocato sul lato nord: un cancello in ferro è racchiuso da un arco a tutto sesto cuspidato, a sua volta delimitato da paraste laterali e sormontato da una croce. La modanatura dell'arco, nonché la cornice a dentelli della cuspide, sono realizzate in pietra bianca.

Un viale alberato, oltre a suddividere il sedime in due grandi aree, congiunge l'ingresso alla chiesetta, posta sul lato sud del cimitero. Da un'iscrizione posta al suo interno, la chiesa venne realizzata nel 1924 dall'ing. Pietro Motta, figlio di Alvise e membro di una delle famiglie più facoltose e in vista del moglianese. I Motta erano proprietari di vaste tenute in località Campocroce, ove avevano avviato sul finire del XIX secolo la fiorente attività dell'omonima Filanda Motta.

La chiesa, realizzata in mattoni facciavista, delimita il lato sud del camposanto e risulta abbellita da alcuni elementi decorativi in pietra bianca, in particolar modo sulla facciata principale. Il portale d'ingresso, anticipato da tre scalini, è modanato e sormontato da una lunetta decorata con una *Pietà*. Portale e lunetta si stagliano su una porzione di parete bianca, conclusa da una cornice a dentelli; al di sopra di questa cornice, si diparte una trifora inscritta in un arco cieco a tutto sesto; completa il prospetto un coronamento cuspidato che, seguendo l'andamento a capanna di parte della copertura, è sottolineato da una raffinata cornice ad archetti pensili.

La chiesa presenta pianta quadrata, all'interno della quale si distinguono tre navate, cupola centrale ed endonartece che introduce la navata centrale. Esternamente, la cupola è voltata con tamburo ottagonale elevato al di sopra di un volume cubico. Le navate laterali si contraddistinguono esternamente da volumi poco sporgenti, illuminati da slanciate monofore, i cui prospetti ricordano il profilo cuspidato della facciata.

Ai lati della chiesa si schierano una serie di portici, coevi alla realizzazione della chiesa e contenenti loculi. Anche per tipologia, stilemi e materiali si ricollegano all'edificio centrale: i portici, ritmati da paraste, sono composti dalla ripetizione del medesimo modulo stilistico, ovvero una coppia di arcate a tutto sesto, scandita da colonnine e racchiusa da un profilo a cuspide. Due di questi moduli spiccano sugli altri per dimensioni e decorazioni, poiché dotati di una più ampia pianta quadrata e introdotti da possenti pilastri reggenti una trabeazione, tale da descrivere una finestra semicircolare sormontata dal consueto profilo cuspidato. La candida cornice sottogronda a dentelli è un'ideale continuazione di quella che arricchisce la chiesa e i portici.



L'ambito del cimitero si compone soprattutto di tombe ipogee, ma sono presenti anche moltissime cappelle private (in particolar modo lungo i lati del cimitero), così come loculi, ossari e piccoli monumenti funebri. Pur risalendo a periodi diversi, tra i molti manufatti all'interno del cimitero si distinguono alcuni pregevoli edifici privati.

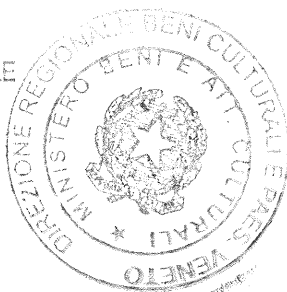
La famiglia Antonini realizzò una cappella privata in mattoni facciavista; benché non sia dato sapere l'epoca di realizzazione, si può ipotizzare che il bene si collochi a cavallo dei secoli XIX e XX, riconducibile ai moderni stilemi impiegati nella costruzione della chiesa. Questa tomba di famiglia presenta pianta a croce greca, ove ogni braccio aggetta appena e riporta il profilo cuspidato e decorato con la già citata cornice bianca ad archetti pensili. Il prospetto centrale si qualifica per il raffinato trattamento del paramento murario: un arco a tutto sesto in pietra è sorretto da due colonnine, echeggiate da pilastri a bugne, dai quali si dipartono esili colonne che sorreggono il sovrastante profilo cuspidato, in questo caso leggermente aggettante. Il fabbricato è completato da un tamburo ottagonale, movimentato da oculi e coperto da lastre metalliche ad andamento conico.

Anche la famiglia Michieli è dedicataria di una cappella ascrivibile ai primi anni del Novecento. L'elegante prospetto principale è realizzato in pietra, con leggero trattamento a bugnato, ove si apre il portale d'ingresso, modanato con una sobria mensola a volute. Una marcata cornice marcapiano è anticipata da un elegante fregio di gusto neoclassico, mentre il coronamento corrisponde ad un'alta edicola con colonne spezzate e un paio di ampie ali piumate.

Nell'angolo nord-ovest è situato un edificio di piccole dimensioni attualmente adibito ad ufficio cimiteriale di recente ristrutturazione con annessa la sala autoptica e la camera mortuaria.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che il Cimitero Centrale di Mogliano Veneto sia da considerarsi meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di camposanto che ha conservato nel tempo una precisa connotazione architettonica e delle specifiche peculiarità morfologiche. L'immobile presenta l'assetto planimetrico e compositivo tipico del cimitero italico di matrice ottocentesca, a forma quadrangolare e con i viali di accesso disposti ortogonalmente rispetto alle aree dove trovano sede i vari loculi e le tombe private, destinati ad ospitare le salme degli abitanti del luogo. Il bene si connota per la ricercatezza degli apparati architettonici e decorativi impiegati, afferenti a un gusto tipicamente tardo ottocentesco e riferibili, in parte, anche all'eclettismo novecentesco di ascendenza neoclassica.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



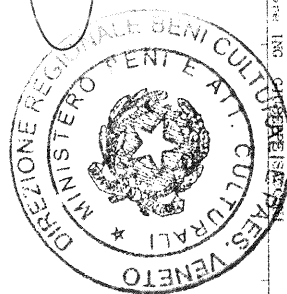
IL SOPRINTENDENTE
ad interim

Arch. Antonella Ranaldi

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

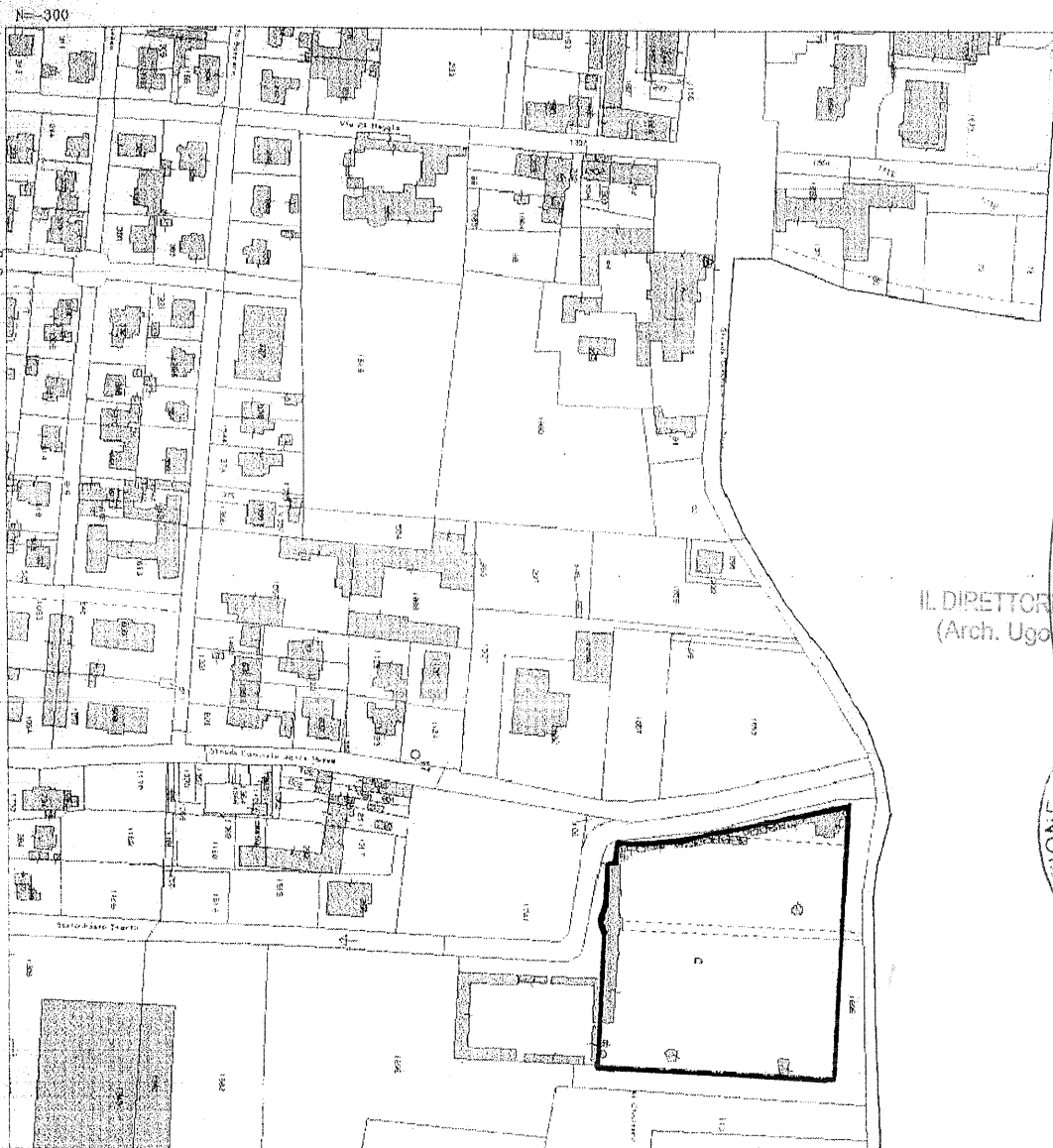


IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



1:2000
90 x 352.000 metri

11-Apr-2013 9:59
Prot. n. T54194/2013



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di MOGLIANO VENETO (TV)

"Cimitero centrale"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs. 42/2004



IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Arch. Antonella Ranaldi

